CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

6 novembre 2023

La Provincia di Lecco

LUNEDÌ 6 NOVEMBRE 2023 • EURO 1,50 ANNO 132 . NUMERO 306 • www.laprovinciadilecco.it

Nuove regole per i tavolini C'è attesa per il voto finale

La proroga del governo annullerebbe però ogni effetto fino al 2025

Nuove regole e vecchie polemiche. Saranno approvate questa sera in consiglio comunale le nuove direttive per tavolini e dehors in città. Dopo mesi di scontri, politici ma anche giudiziari, l'amministrazione comunale, gli esercenti e le associazioni di categoria hanno trovato l'accordo sull'utilizzo degli spazi extra e sui criteri di assegnazioni.

Un nuovo impianto normativo che però rischia di entrare in vigore solo fra un anno. Il governo, infatti, si accinge a varare un'ulteriore proroga degli spazi concessi ai pubblici esercizi durante la pandemia. Di fatto, per tutto il 2024 potranno continuare a essere posizionati tavolini su marciapiedi, aree verdi, parcheggi oppure la fila aggiuntiva nelle piazze del centro.

SCACCABAROZZI A PAGINA 19

Il tema dei tavolini in centro approda oggi al suo capitolo conclusivo

LA PROVINCIA
LUNEDÌ 6 NOVEMBRE 2023

Regole dei tavolini, oggi il voto finale

Il caso. Saranno approvate questa sera in consiglio comunale le direttive per gli spazi esterni dei locali in centro
Dopo la proroga del governo, però, la norma rischia di slittare di un anno. E le opposizioni preparano l'attacco

STEFANO SCACCABAROZZI

Nuove regole e vecchie polemiche. Saranno approvate questa sera in consiglio comunale le nuove direttive per tavolini e dehor in città. Dopo mesi di scontri, politici ma anche giudiziari, l'amministrazione comunale, gli esercenti e le associazioni di categoria hanno trovato l'accordo sull'utilizzo degli spazi extra e sui criteri di assegnazioni.

Impianto normativo

Un nuovo impianto normativo che però rischia di entrare in vigore solo fra un anno. Il Governo, infatti, si accinge a varare un'ulteriore proroga degli spazi concessi ai pubblici esercizi durante la pandemia. Di fatto, per tutto il 2024 potranno continuare a essere posizionati tavolini su marciapiedi, aree verdi, parcheggi oppure la fila aggiuntiva nelle piazze del centro.

Solo dal primo gennaio 2025, e salvo nuove proroghe, entrerà in vigore quella parte del regolamento per l'occupazione del suolo pubblico in città che sarà aggiornata stasera.

La novità principale riguarda il criterio della stagionalità: dal primo maggio al 30 settembre e nel periodo natalizio sarà possibile per i pubblici esercizi di tutta la città richiedere nuovamente gli spazi extra, andando quindi a rispondere a un'esigenza che nasce da un maggior picco di lavoro. In ogni caso dovranno essere sempre garantite le distanze minime per permettere il passaggio di mezzi di soccorso, cittadini e turisti.

L'affaccio

Viene chiarito il fatto che lo spazio a cui si ha diritto è quello antistante il proprio esercizio commerciale. Per quel che riguarda piazza Cermenati l'assegnazione del suolo pubblico avverrà in tre fasi: prima i pubblici esercizi con affaccio diretto, poi quelli presenti nei vicoli e infine, se rimarranno spazi, un bando libero.

Rafforzato, poi, il ruolo della commissione paesaggistica nell'approvazione di dehor e arredi urbani che dovranno rispettare delle linee guida ancora da definire e vi sarà poi un giudizio anche sul loro inserimento nella facciata del palazzo in cui il locale è ospitato. Vi è quindi la volontà, attraverso le future autorizzazioni, di arrivare a una maggiore omogeneità delle piazze e del centro, con uno stile che sia il più possibile in accordo con il contesto architettonico e urbano.

> Verrà rafforzato il ruolo della commissione paesaggistica sui via libera

Ma la discussione sul nuovo regolamento sarà certamente anche l'occasione per una resa dei conti politica fra maggioranza e minoranze. Fra chi, cioè, in un primo momento aveva voluto tenere la barra dritta sulle proprie scelte in materia (con lo scopo dichiarato di garantire anche la fruibilità per cittadini e turisti), anche in presenza di indicazioni contrarie da parte del legislatore nazionale, e chi invece aveva subito criticato scelte ed approcci.

Frizioni

Il risultato era stato quello di mesi di frizioni con il Comune a soccombere davanti al Tar contro un esercente per dei tavolini posizionati in piazza Cermenati. E con l'intero centro che ancora porta i segni, sotto forma di borchie segna distanze per indicare il corretto posizionamento dei tavolini, di quella battaglia. Poi era prevalso il dialogo fino all'accordo che sarà approvato stasera. Un chiarimento politico che comunque non dovrebbe mettere a rischio le approvazioni delle modifiche al regolamento.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel regolamento lo spazio a cui si ha diritto è quello antistante il proprio esercizio commerciale